



## PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”  
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

### Scheda di sintesi 2023/ver. 5

<b>Titolo progetto</b>	<b>Collezioni scientifiche - patrimonio collettivo_2</b>
<b>Ambito tematico</b>	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione <input checked="" type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Scuola e università <input type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo
<b>Ripetizione</b>	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo “Collezioni scientifiche – patrimonio collettivo” <input type="checkbox"/> No

### INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

<b>Organizzazione</b>	MUSE – Museo delle Scienze
<b>Nome della persona da contattare</b>	Riccardo de Pretis
<b>Telefono della persona da contattare</b>	0461270351
<b>Email della persona da contattare</b>	servizio.civile@muse.it
<b>Orari di disponibilità della persona da contattare</b>	Dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12
<b>Indirizzo</b>	Corso del Lavoro e della Scienza, 3 38122 Trento

### DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

<b>Durata</b>	Mesi: 12
<b>Posti</b>	Numero minimo: 1      Numero massimo: 2
<b>Sede/sedi di attuazione</b>	Area ambiente e territorio, MUSE – Museo delle Scienze di Trento
<b>Cosa si fa</b>	<p>Il progetto “Collezioni scientifiche – patrimonio collettivo” ti darà modo di condurre un’esperienza arricchente e stimolante, facendo molte cose diverse. Il focus del progetto è la gestione del patrimonio e prevede attività molto diversificate che spaziano dalla catalogazione informatizzata alla fotografia, dal riordino dei beni al controllo dello stato di conservazione, dalla “caccia” ai parassiti alla stesura di testi per la valorizzazione delle collezioni. Ciascuna di queste attività è declinata secondo metodologie diverse a seconda che si stia lavorando su animali, fossili, piante, minerali o reperti archeologici. Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistemazione e riordino delle collezioni (verifiche inventariali della collocazione dei beni, organizzazione all’interno dei contenitori e degli arredi, movimentazioni);</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controlli e interventi sullo stato di conservazione dei reperti (ad es. controllo del liquido conservante, controllo dell'integrità dei beni e della presenza di parassiti);</li> <li>• attività sul campo per il reperimento, la raccolta e la preparazione di reperti e materiali finalizzata all'arricchimento delle collezioni e al supporto alle ricerche scientifiche ad esse collegate;</li> <li>• monitoraggio e controllo dei parassiti che possono attaccare i campioni biologici, attraverso il posizionamento di trappole, la determinazione degli esemplari catturati e l'adozione di misure di contrasto;</li> <li>• monitoraggio delle condizioni ambientali dei depositi per l'adeguata conservazione dei reperti (controllo di temperatura e umidità relativa attraverso apposita strumentazione);</li> <li>• inventariazione, etichettatura, identificazione e documentazione dei materiali delle collezioni;</li> <li>• catalogazione informatizzata secondo gli standard catalografici dell'ICCD (Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione, MIBACT);</li> <li>• realizzazione di documentazione fotografica dei beni delle collezioni;</li> <li>• georeferenziazione dei campioni con l'individuazione delle coordinate della località di rinvenimento;</li> <li>• redazione di contenuti per il nuovo sito web e per i canali social del museo, in forma descrittiva e di narrazione;</li> <li>• collaborazione alla realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative sulle collezioni;</li> <li>• partecipazione ad eventi per il pubblico.</li> </ul>										
<p><b>Cosa si impara</b></p>	<p>Il progetto "Collezioni scientifiche – patrimonio collettivo" ti consentirà di crescere e approfondire la conoscenza di te stesso, delle tue attitudini e abilità. Le attività affrontate stimoleranno il pensiero induttivo, la logica, la risoluzione di problemi, l'autonomia, l'organizzazione del lavoro per fasi, la gestione di materiali e spazi. Al termine del servizio civile, avrai compreso il valore sociale del patrimonio culturale e l'importanza del ruolo del museo nella diffusione delle conoscenze scientifiche e nella promozione della cultura. Inoltre, avrai acquisito una più approfondita conoscenza negli ambiti della museologia, delle scienze naturali, dell'archeologia, della gestione e conservazione dei beni culturali, della gestione di banche dati, della valorizzazione e promozione dei beni culturali tramite differenti mezzi di comunicazione..</p>										
<p><b>Competenza da certificare al termine del progetto</b></p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="475 1218 850 1294"> <p><b>Repertorio regionale utilizzato</b></p> </td> <td data-bbox="850 1218 1444 1294"> <p>Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione Regione Sardegna</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 1294 850 1348"> <p><b>Qualificazione professionale</b></p> </td> <td data-bbox="850 1294 1444 1348"> <p>Tecnico della catalogazione del patrimonio culturale</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 1348 850 1402"> <p><b>Titolo della competenza</b></p> </td> <td data-bbox="850 1348 1444 1402"> <p>Catalogazione del patrimonio culturale</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 1402 850 1854"> <p><b>Elenco delle conoscenze</b></p> </td> <td data-bbox="850 1402 1444 1854"> <p>Normativa di settore: regole per l'accesso alle informazioni e la tutela del diritto d'autore e copyright; Tipologie di beni da catalogare: patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico, etnoantropologico, scientifico e tecnologico; Metodi di ordinamento e inventariazione del patrimonio culturale; Processi di catalogazione integrata con il sistema dell' ICCD; Sistemi di classificazione del patrimonio culturale: repertori, soggetti, lemmari, tesauri, I-CONCLASS etc; Strumenti e schede funzionali alle operazioni di pre-catalogazione e di catalogazione; Tecniche di descrizione e di normalizzazione del lessico; Tecniche di pre-catalogazione e catalogazione.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="475 1854 850 2045"> <p><b>Elenco delle abilità</b></p> </td> <td data-bbox="850 1854 1444 2045"> <p>Adeguare le informazioni fornite aggiornando le schede catalografiche; Applicare il processo di inventariazione, pre-catalogazione e catalogazione in relazione alla tipologia di bene; Definire gli strumenti e gli indicatori; Normalizzare il lessico utilizzato nella descrizione catalografica attraverso l'uso e il</p> </td> </tr> </table>	<p><b>Repertorio regionale utilizzato</b></p>	<p>Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione Regione Sardegna</p>	<p><b>Qualificazione professionale</b></p>	<p>Tecnico della catalogazione del patrimonio culturale</p>	<p><b>Titolo della competenza</b></p>	<p>Catalogazione del patrimonio culturale</p>	<p><b>Elenco delle conoscenze</b></p>	<p>Normativa di settore: regole per l'accesso alle informazioni e la tutela del diritto d'autore e copyright; Tipologie di beni da catalogare: patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico, etnoantropologico, scientifico e tecnologico; Metodi di ordinamento e inventariazione del patrimonio culturale; Processi di catalogazione integrata con il sistema dell' ICCD; Sistemi di classificazione del patrimonio culturale: repertori, soggetti, lemmari, tesauri, I-CONCLASS etc; Strumenti e schede funzionali alle operazioni di pre-catalogazione e di catalogazione; Tecniche di descrizione e di normalizzazione del lessico; Tecniche di pre-catalogazione e catalogazione.</p>	<p><b>Elenco delle abilità</b></p>	<p>Adeguare le informazioni fornite aggiornando le schede catalografiche; Applicare il processo di inventariazione, pre-catalogazione e catalogazione in relazione alla tipologia di bene; Definire gli strumenti e gli indicatori; Normalizzare il lessico utilizzato nella descrizione catalografica attraverso l'uso e il</p>
<p><b>Repertorio regionale utilizzato</b></p>	<p>Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione Regione Sardegna</p>										
<p><b>Qualificazione professionale</b></p>	<p>Tecnico della catalogazione del patrimonio culturale</p>										
<p><b>Titolo della competenza</b></p>	<p>Catalogazione del patrimonio culturale</p>										
<p><b>Elenco delle conoscenze</b></p>	<p>Normativa di settore: regole per l'accesso alle informazioni e la tutela del diritto d'autore e copyright; Tipologie di beni da catalogare: patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico, etnoantropologico, scientifico e tecnologico; Metodi di ordinamento e inventariazione del patrimonio culturale; Processi di catalogazione integrata con il sistema dell' ICCD; Sistemi di classificazione del patrimonio culturale: repertori, soggetti, lemmari, tesauri, I-CONCLASS etc; Strumenti e schede funzionali alle operazioni di pre-catalogazione e di catalogazione; Tecniche di descrizione e di normalizzazione del lessico; Tecniche di pre-catalogazione e catalogazione.</p>										
<p><b>Elenco delle abilità</b></p>	<p>Adeguare le informazioni fornite aggiornando le schede catalografiche; Applicare il processo di inventariazione, pre-catalogazione e catalogazione in relazione alla tipologia di bene; Definire gli strumenti e gli indicatori; Normalizzare il lessico utilizzato nella descrizione catalografica attraverso l'uso e il</p>										

		confronto con dizionari strutturati, tesauri ecc.; Organizzare le informazioni a disposizione ai fini dell'ordinamento e inventariazione.
<b>Vitto</b>	In caso di attività di almeno 4 ore o attività articolata su mattino e pomeriggio potrai usufruire dei buoni pasto dell'importo di 6,00 euro l'uno, rilasciati dal Museo.	
<b>Piano orario</b>	Sarai impegnato/a circa 30 ore a settimana per un totale di 1.440 ore annuali, generalmente 5 giorni su 7, da lunedì a venerdì. L'orario giornaliero sarà indicativamente di 6 ore (4 ore al mattino, 2 al pomeriggio). Potrà essere richiesta la flessibilità di orario giornaliero e occasionalmente, in riferimento alla partecipazione a particolari iniziative, la disponibilità a svolgere attività nei giorni di sabato e domenica. In tal caso verrà garantito il giorno di riposo infrasettimanale. Compatibilmente con le possibilità dei/delle giovani in servizio civile, le competenze maturate e previo accordo con l'Olp, alcune attività potranno essere svolte anche a distanza. Eventuali chiusure della sede di servizio che potrebbero richiedere l'utilizzo di giornate di permessi retribuiti: Natale, Capodanno, feste nazionali, patrono.	
<b>Formazione specifica</b>	<p>Durante il servizio civile seguirai un percorso formativo di 48 ore con formatori interni al MUSE. Inoltre potrai svolgere altre 12 ore di formazione in attività a tua scelta tra gli eventi (conferenze, seminari, attività per il pubblico...) organizzati o ospitati dal MUSE. Nel corso del progetto ti saranno proposte ulteriori opportunità formative (per un minimo di 12 ore) attraverso corsi, workshop o convegni destinati al personale Muse o individuati esternamente alla struttura, ritenuti utili allo svolgimento delle attività previste o al tuo arricchimento professionale. I costi delle eventuali trasferte (viaggi, vitto, alloggio, iscrizione) saranno rimborsati dall'ente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sulla sicurezza: Piano di Emergenza Interno, rischi specifici legati all'attività prevista, organizzazione della sicurezza all'interno del Museo (2 ore).</li> <li>• Formazione ed informazione sui rischi connessi al proprio impiego nell'ambito del progetto e sulle misure di sicurezza nella sede di progetto (2 ore)</li> <li>• Presentazione della struttura organizzativa del MUSE e dell'Ufficio ricerca e collezioni museali; visita al museo (4 ore).</li> <li>• Le collezioni scientifiche del MUSE: principi, modalità e strumenti per la loro gestione, documentazione, catalogazione, digitalizzazione e conservazione (40 ore).. Più nel dettaglio, la formazione verterà le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ visita ai locali di conservazione e descrizione del patrimonio;</li> <li>➤ la catalogazione informatizzata: metodi e strumenti;</li> <li>➤ tipologie e modalità conservative dei reperti naturalistici e archeologici;</li> <li>➤ la conservazione dei beni: attività di controllo e monitoraggio dei parassiti;</li> <li>➤ la digitalizzazione delle collezioni: finalità, metodi e strumenti.</li> </ul> </li> <li>• Formazione specifica a scelta del/della giovane, selezionata all'interno degli eventi, seminari, conferenze e attività organizzate da o presso il MUSE (12 ore)</li> <li>• Partecipazione a corsi, convegni e workshop esterni al MUSE (12 ore)</li> </ul>	

### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Cerchiamo giovani entusiasti/e, appassionati/e di cultura e natura, con spirito d'iniziativa, desiderosi/e di "sporcarsi le mani" e di investire le proprie doti ed energie per realizzare le attività previste e dare il proprio contributo al progetto. Riteniamo utili alle attività proposte una buona dose di pazienza, costanza, accuratezza e precisione. Amiamo la sincerità e la correttezza e siamo pronti a dare fiducia, sostegno e autonomia.
<b>Dove inviare la candidatura</b>	MUSE – Museo delle Scienze, Corso del Lavoro e della Scienza, 3 38122 Trento <a href="mailto:serviziocivilemuse@pec.it">serviziocivilemuse@pec.it</a>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Eventuali specifici obblighi dettati dalla peculiarità dell'attività svolta e non codificati in modo formale.
<b>Altre note</b>	Possono essere fornite indicazioni aggiuntive, utili ad indirizzare ed orientare i giovani